

	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO Dipartimento di Studi Umanistici	Quadro B2	
---	---	-----------	---

Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

Principi generali

Il Dipartimento di Studi Umanistici riconosce nelle procedure di valutazione e di attestazione della qualità uno strumento importante per far progredire in maniera sempre più integrata e produttiva la ricerca sviluppata all'interno delle diverse sezioni del Dipartimento. Sin dalla sua costituzione, il Dipartimento si è peraltro impegnato non solo a designare, sulla traccia dei regolamenti d'Ateneo, una Commissione Ricerca rappresentativa degli ambiti culturali e disciplinari presenti al suo interno, ma anche a predisporre, con un'articolazione dedicata, un Ufficio Servizi di Supporto alla Ricerca (o 'Ufficio Ricerca') che possa interagire in termini efficaci sia con i docenti sia con gli organi di valutazione. Ampio rilievo viene per l'appunto dato a questi servizi per la ricerca nella Carta dei Servizi di Dipartimento:

http://www.unito.it/sites/default/files/cs_dipartimento_studi_umanistici.pdf

D'altra parte, il Dipartimento non intende disconoscere le tradizionali specificità della ricerca umanistica, in cui i livelli di eccellenza si possono ancora raggiungere attraverso ricerche individuali che portano a una casistica di prodotti peculiari all'ambito umanistico (monografie, edizioni critiche e traduzioni) non riducibili per mole di lavoro esclusivo di un singolo ricercatore e conseguenti tempi di pubblicazione alle pratiche editoriali di altri ambiti disciplinari della ricerca di Ateneo. Considerando quindi che i settori di ricerca presenti nel Dipartimento sono per la maggior parte non bibliometrici, nelle pratiche di autovalutazione andrà verificata soprattutto la congruità metodologica e culturale delle ricerche e il loro impatto sulla comunità scientifica, che per le discipline umanistiche non può ridursi a un semplice calcolo numerico delle citazioni.

Processi e azioni per l'assicurazione della qualità

Programmazione

Il Dipartimento di Studi Umanistici procede alla programmazione della ricerca in vista dell'assicurazione della qualità nei seguenti termini:

- Il **Consiglio di Dipartimento approva** un piano triennale della ricerca (non scisso da quello per la didattica), con l'impegno di almeno una verifica annuale che coincide con la stesura della SUA-RD. Come dimostrano anche gli obiettivi enunciati nel Quadro A1 di questa Scheda, il piano si armonizza con le linee strategiche d'Ateneo.
- La **Commissione Ricerca pianifica e svolge** i momenti intermedi di monitoraggio delle attività e degli obiettivi previsti, proponendo criteri e indicatori da applicare nelle procedure di autovalutazione.
- L'**Ufficio Ricerca raccoglie e predispone** i dati previsti per il monitoraggio secondo le indicazioni della Commissione Ricerca.
- Il **Gruppo di Riesame sintetizza** annualmente nel Rapporto di Riesame i risultati delle autovalutazioni condotte sulla base dei criteri e degli indicatori elaborati dalla Commissione Ricerca.
- Il **Direttore del Dipartimento è responsabile** della procedura annuale di riesame, della quale verifica le attività e le fasi relative all'autovalutazione nel corso dell'anno.
- Ogni 5 anni, su proposta del Direttore, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, approva la nomina di un **Comitato esterno** che dia un parere sull'attività di ricerca del Dipartimento.

Monitoraggio periodico

Il monitoraggio relativamente al programma descritto nel Quadro A1 e in generale – anche in sintonia con i principi enunciati ai punti 4.6.1, 4.6.2 delle Linee Strategiche d'Ateneo 2013-15 – comprende due linee di attività principali:

- 1) **incrocio** tra i dati **quantitativi** desunti dal *Catalogo dei Prodotti della Ricerca di Ateneo* di U-GOV UniTo e i dati di valutazione **qualitativa** della ricerca (per questo ciclo di valutazione sono stati considerati i dati VQR previsti come punto di partenza per il primo riesame annuale). L'analisi viene svolta annualmente dalla Commissione Ricerca sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Ricerca del Dipartimento.
- 2) **mappatura interna dei gruppi e dei centri ricerca** e dei relativi progetti al fine di costituire una banca dati della ricerca dipartimentale che ha in particolare la funzione di monitorare i rapporti esterni e le relazioni internazionali implicati nei vari progetti. La mappatura, coordinata dal Vicedirettore alla Ricerca, viene condotta attraverso una raccolta e selezione dei dati presenti nell'Ufficio Ricerca del Dipartimento e prevede una verifica annuale.

Autovalutazione

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio n. 1 l'autovalutazione si svolge attraverso l'analisi dei dati qualitativi e quantitativi a disposizione della Commissione Ricerca, che ha poi chiesto alle sei sezioni del Dipartimento di svolgere un'analisi interna mettendo in evidenza punti di forza e criticità nella produzione scientifica di ciascuna sezione. Il Gruppo di Riesame ha sintetizzato i risultati di questo monitoraggio nel Rapporto di Riesame iniziale (cfr. Quadro B3).

Per quanto concerne invece l'attività di monitoraggio n. 2 l'autovalutazione consiste in un'attenta verifica del rapporto fra progetto, obiettivi (anche in relazione alla parte economica) e scadenze, sulla base di relazioni annuali proposte dai responsabili titolari delle attività di ricerca alla Commissione Ricerca.

Azioni intraprese/programmate di incentivazione della qualità della Ricerca

Tenendo conto delle specificità del settore umanistico, il Dipartimento ha inteso perseguire 3 azioni:

1. incentivare il livello qualitativo della propria produzione di ricerca **mantenendo quanto più possibile una quota di ricerca locale (Linea A)** che desse continuità a quella tradizione di ricerche individuali la cui qualità è già di fatto attestata dal piazzamento medio o medio-alto del Dipartimento nella VQR (cfr. analisi dei dati nel Quadro B3 del Riesame);
2. interpretare **la quota B** della ricerca locale 2013 riservata ai docenti *juniores* (in servizio da meno di 10 anni) come strategia di **addestramento alla preparazione di progetti per bandi competitivi**. Per questo è stato preventivato che nelle prossime procedure di assegnazione venga richiesto il parere di un *referee* anonimo che valuti diversi aspetti dei progetti di Linea B attribuendo un punteggio a innovazione e originalità, profilo internazionale della linea di ricerca, adeguatezza metodologica, modalità di svolgimento, congruenza del curriculum del proponente;
3. incentivare la partecipazione di tutto il corpo docente del Dipartimento alle richieste di assegni di ricerca in modo da aumentare anche la massa critica di potenziali assegnisti e di conseguenza il livello di qualità della competizione. A questo proposito, il Dipartimento intende proporre nuove linee guida per la formazione delle commissioni valutatrici per l'attribuzione di assegni di ricerca in cui sia prevista la partecipazione a rotazione dei membri della Commissione Ricerca allo scopo di garantire la massima rappresentatività dei vari interessi di ricerca sviluppati nelle sei sezioni del Dipartimento (tutte parimenti rappresentate nella compagine della commissione ricerca, cfr. Regolamento del Dipartimento).